

Sommario 17.06.2012

Economia

I rinoceronti

Informazione

La strage ignorata dei Mapuche in Cile

Beppe Grillo risponde al Financial

Times

Minipost

I giornalisti e il browser

Bersani non porta il burqa

La spaventosa IMU

Aiutiamo Alessandro

L'IMU dei figli ricade sui padri

Chi salva i ciclisti a Milano?

MoVimento

Il cittadino al potere

Muro del pianto

L'antipolitico

Expo 2015 e il boccone del prete

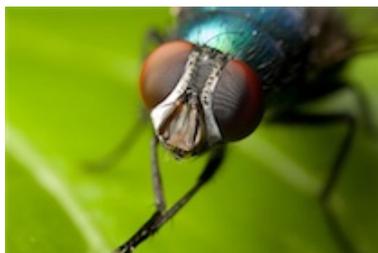
Grillo e la Spectre

Politica

Passaparola - MoVimento 5 Stelle,
unica alternativa - Willer Bordon

Il Monarca della Repubblica

Editoriale



Lusi è colpevole, ma come gli altri. Né di più, né di meno. Lo è, insieme ai partiti, di appropriazione indebita di quasi tre miliardi di euro. A Rebibbia dovrebbero finirci tutti o nessuno. Il finanziamento pubblico è stato bocciato dai cittadini con un referendum. I partiti se ne sono fregati. Anzi, hanno alzato la posta, l'hanno persino raddoppiata. In caso di elezioni anticipate, infatti, il finanziamento vale due volte, la quota residua e la quota intera successiva. E i soldi li prendono per tutta una legislatura anche gli zombi: i partiti non rieletti in caso di scioglimento delle Camere. Insomma, uno schifo completamente illegale. Chiamato con una foglia di fico lessicale, con un furto di parole: "rimborso elettorale". Chi lo ha permesso? Dove erano le Istituzioni in questi anni? Dove i giornalisti foraggiati e mantenuti dai cittadini anch'essi con denaro pubblico? Un mese fa i partiti proclamavano di rinunciare all'ultima tranche del cosiddetto rimborso. Un mese fa si discuteva dell'abolizione del finanziamento pubblico. Nulla è successo. Impossibile che possa succedere. I finanziamenti sono per i partiti come la merda per le mosche. Irresistibile e necessaria.

Beppe Grillo

L'antipolitico

Muro del pianto

10.06.2012



Il signor Q (è un nome di fantasia) ha perso il posto di lavoro, il figlio è da sempre disoccupato, gli è stata recapitata una cartella di Equitalia di 10.000 euro su cui sta indagando un commercialista che gli fa credito, la moglie ha bisogno di costosi medicinali a pagamento, non riesce a onorare le scadenze del mutuo e dovrà lasciare il suo appartamento, le bollette dell'acqua, del gas, della spazzatura, dell'energia elettrica sono mazzate che non prova neppure più a schivare. Gli arrivano ogni mese in piena faccia e le paga quando può insieme alla mora. La figlia ha rischiato uno stupro e in casa hanno già subito un furto. La porta blindata la sta pagando a rate. Nel fine settimana è sempre in fuga dall'inquinamento. L'aumento della benzina gli consente però solo un'autonomia di 50 km (andata e ritorno) per uscire dalla città, deve tornare indietro quando la spia della benzina diventa rosso incandescente. Il nonno si è spento da poco insieme alla sua pensione che contribuiva alla spesa settimanale alla Lidl, lasciando così la famiglia nella disperazione.

Il signor Q è un antipolitico viscerale, da sempre. "La politica è sporca (per questo lui se ne lava le mani)". "La politica la fanno i politici". "Io ho altro da fare che occuparmi di politica". "C'è chi lavora e chi fa politica e io lavoro". Il signor Q (quanti milioni di signor Q dormono da sempre sonni beati in Italia?) detesta la politica. Ma se lui non si occupa di politica, è la politica che si occupa di lui. Lo spolpa vivo. Gli toglie i diritti civili, la libertà di informazione, il diritto alla salute, la casa, il lavoro, la sicurezza, un futuro per i suoi figli. L'antipolitica del signor Q ha le sue radici profonde nel distacco tra cittadino e Stato, tra un mondo ideale, e inesistente, dove si coltivano i propri interessi privati, e il mondo "là fuori" che non busserà mai alla tua porta. Ognuno vale uno, ma chi non partecipa vale zero.



I giornalisti e il browser

Minipost

10.06.2012



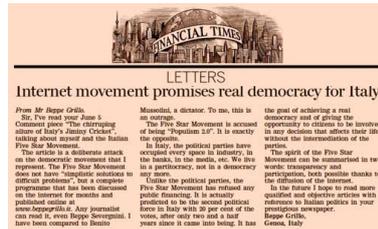
In televisione i politici si fanno vedere sempre meno. Se sono costretti, mandano le comparse. Cominciano ormai a capire che più dibattono sulla crisi di cui sono responsabili, più perdono voti. Ai talk show partecipano solo giornalisti che si intervistano tra di loro. La discussione sul Movimento 5 Stelle batte sempre dove la lingua duole (o lecca, a seconda dei protagonisti): "Non c'è un programma!". "Non si può governare solo con le piste ciclabili e il compostaggio", sbraitano. Il Programma però esiste sin dalla nascita del Movimento 5 Stelle ed è pubblicato on line. I giornalisti di regime non sanno ancora usare un browser. Però, non è mai troppo tardi, come direbbe il maestro Alberto Manzi.



Beppe Grillo risponde al Financial Times

Informazione

11.06.2012



Il Financial Times ha pubblicato la scorsa settimana un articolo di Beppe Severgnini nel quale il Movimento 5 Stelle è dipinto come un fenomeno da baraccone. Oggi il FT ha pubblicato la mia risposta: "Internet movement promises real democracy for Italy". "Sir, I've read your June 5 Comment piece "The chirruping allure of Italy's Jiminy Cricket", talking about myself and the Italian Five Star Movement. The article is a deliberate attack on the democratic movement that I represent. The Five Star Movement does not have "simplistic solutions to difficult problems", but a complete programme that has been discussed on the internet for months and published online at www.beppegrillo.it. Any journalist can read it, even Beppe Severgnini. I have been compared to Benito Mussolini, a dictator. To me, this is an outrage. The Five Star Movement is accused of being "Populism 2.0". It is exactly the opposite. In Italy, the political parties have occupied every space in industry, in the banks, in the media, etc. We live in a partitocracy, not in a democracy any more. Unlike the political parties, the Five Star Movement has refused any public financing. It is actually predicted to be the second political force in Italy with 20 per cent of the votes, after only two and a half years since it came into being. It has the goal of achieving a real democracy and of giving the opportunity to citizens to be involved in any decision that affects their life without the intermediation of the parties. The spirit of the Five Star Movement can be summarised in two words: transparency and participation, both possible thanks to the diffusion of the internet. In the future I hope to read more qualified and objective articles with reference to Italian politics in your prestigious newspaper." Beppe Grillo, Genoa, Italy Traduzione. "Gentile editore, ho letto l'articolo di Beppe Severgnini su di me e sul Movimento 5 Stelle, L'articolo è un attacco deliberato a un movimento democratico che rappresento. Il M5S non ha "soluzioni semplicistiche a problemi complessi", ma un programma completo discusso in Rete per mesi e pubblicato on line sul sito www.beppegrillo.it. Qualunque giornalista può leggerlo, persino Beppe Severgnini. Io sono stato comparato a Benito Mussolini, un dittatore. Questo per me è offensivo. Il M5S è accusato di essere "populismo 2.0". E' esattamente l'opposto.

In Italia, i partiti politici hanno occupato ogni spazio nell'industria, nelle banche, nei media, ecc. Noi viviamo ormai in una partitocrazia, non più in una democrazia. Al contrario dei partiti politici, il M5S ha

rifiutato ogni finanziamento pubblico. Alcune proiezioni lo valutano seconda forza politica con il 20% dei voti dopo solo due anni e mezzo dalla sua fondazione. Il M5S ha come obiettivo lo sviluppo di una vera democrazia e consentire ai cittadini di essere coinvolti in ogni decisione che li riguarda senza l'intermediazione dei partiti. Lo spirito del M5S può essere riassunto in due parole: trasparenza e partecipazione, entrambi possibili grazie alla diffusione di Internet. In futuro spero di leggere sul suo prestigioso giornale articoli più qualificati ed obiettivi sulla politica italiana." Beppe Grillo, Genova, Italia



Passaparola - MoVimento 5 Stelle, unica alternativa - Willer Bordon

Politica

11.06.2012



"Nel 2013 ci troveremo di fronte a tre scelte: votare i partiti, non ho detto centro-sinistra o centro-destra, ho detto il sistema dei partiti, certo ci sono delle differenze, ma oggi i partiti sono accomunati dall'essere parte di questa logica. L'unica scelta alternativa, lo dico con dispiacere per le persone per bene presenti nel sistema dei partiti, è il MoVimento Cinque Stelle. Non c'è alcun dubbio. Oppure una terza scelta, non partecipare al voto, che con l'attuale situazione può essere pericolosa, ma lecita in un sistema democratico. Queste sono le tre scelte possibili, non ne vedo altre. I partiti stanno facendo di tutto perché la scelta non sia comunque quella del sistema dei partiti." Willer Bordon Il Passaparola di Willer Bordon, politico italiano Ci può essere la democrazia senza i partiti? Buongiorno, sono Willer Bordon, intanto un saluto a tutti gli amici del blog di Beppe Grillo, qualcuno di voi forse mi ha conosciuto, sono stato sottosegretario alla tutela paesistica, ho fatto il Ministro dei governi del nostro paese nei Lavori pubblici e nell'Ambiente. Qualcuno si ricorderà la mia iniziativa per evitare che le antenne di Radio Vaticana inquinassero sul suolo italiano. Voglio affrontare quello che è sicuramente l'argomento tabù: "Ci può essere la democrazia senza i partiti?". Beh, Beppe Grillo ha tentato qualcosa di simile quando ha costituito un movimento che invece di avere il classico Statuto, ha un "non Statuto". Fino adesso tutti si sono fermati, tranne Beppe, di fronte all'argomentazione che si può discutere di tutto, ma non si deve discutere di partiti perché senza i partiti non ci può essere democrazia! A dire la verità è una tesi che dal punto di vista storico non è assolutamente scontata, perché i partiti nascono dopo la nascita della democrazia anglosassone. Vi leggo una dichiarazione che dice: "I partiti sono organismi costituiti in maniera tale da uccidere nelle anime il senso della verità e della giustizia". Chi l'ha detto? Credo che se facessimo uno dei tanti sondaggi on line, il risultato sarebbe al 98%, Beppe Grillo. Non è stato Beppe Grillo, ma una sorta di santino dell'epopea antifascista europea, Simone Weil, che nel 1943 scrisse "Manifesto per la soppressione dei partiti politici". Le sue argomentazioni, tra l'altro, sono estremamente calzanti. Ne parlava nell'immediato dopoguerra, quando i partiti erano strutture reali, vere, esistenti. Oggi, lo dico con una battuta, molto spesso i partiti sono più la voce del participio passato del verbo partire che realtà esistenti, allora ho voluto

affrontare quest'ultimo argomento tabù in un libretto in cui ho ripreso sostanzialmente il titolo da Simone Weil e cioè "Manifesto per l'abolizione dei partiti politici". I latini dicevano: "Dio fa impazzire coloro chi vuol perdere", e sapevano di cosa parlavano perché gli esponenti dei partiti sembrano, sempre di più, portati a mettere in moto dei meccanismi che li distruggeranno. Se vogliamo cambiare, occorre una rottura di questo sistema. Se vogliamo cambiare classe dirigente occorre fare due cose: partire dal basso, il MoVimento Cinque Stelle lo sta facendo, lo sta dimostrando e tanti cittadini nelle loro realtà comunali lo sanno facendo e, dall'altra parte, aiutare questo processo con delle disposizioni legislative. Io metterei una norma molto chiara, che tutti coloro che hanno avuto responsabilità nazionali nel Parlamento, nel governo, che sono stati Presidenti di province di grandi città o di comuni metropolitani, non dovrebbero potersi ricandidare almeno per 10 anni. Metterei un limite d'età. Tre scelte per il Paese Noi abbiamo la più incredibile gerontocrazia nel mondo. Una volta citavamo la Cina quando parlavamo di politici eterni, ultrasessantenni, ormai in Cina i dirigenti hanno 50/60 anni, c'è già il ricambio per il prossimo gruppo dirigente. Si metta, come c'è il limite per entrare in Parlamento, che è alla Camera di 21, al Senato di 40, anche un limite massimo dopo i 70 anni. Perfino la Chiesa mette un limite alla possibilità di entrare come Cardinali votanti nel caso ci sia il Conclave per il Papa. Altro argomento è che se abbiamo un Paese in cui le donne sono più del 50%, è incomprensibile che soltanto il 9% di queste vengano rappresentate in Parlamento. La situazione è tale per cui il rischio di andare verso il baratro è purtroppo tendenziale. I partiti e la classe dirigente non credo siano capaci di farci uscire da questo baratro. Per un motivo molto semplice: nessun uomo può togliersi dal pantano semplicemente sollevandosi per i capelli, quindi occorre che la spinta, il rinnovamento venga dall'esterno. Credo che gli italiani si troveranno ad avere il prossimo anno tre scelte, lo dico da un punto di vista tecnico. Ho fatto una scelta quattro anni fa, di uscire dal Senato dando le dimissioni. L'ho fatto perché avevo compreso che occorreva cambiare a cominciare da coloro che erano gruppo dirigente di questo paese. Il prossimo anno noi ci troveremo di fronte a tre scelte: votare i partiti, non ho detto centro-sinistra o centro-destra, ho detto il sistema dei partiti, certo ci sono delle differenze, ma oggi i partiti sono accomunati dall'essere parte di questa logica. L'unica altra scelta alternativa, lo dico con dispiacere delle persone per bene che ci sono nel sistema dei partiti, è la scelta del Movimento Cinque Stelle di Beppe Grillo, non c'è alcun dubbio. Oppure una terza, di non partecipare al voto, una scelta che di fronte a una situazione come quella attuale, può essere pericolosa, ma assolutamente lecita in un sistema democratico, queste sono le tre scelte possibili, non ne vedo altre. Credo i partiti stanno facendo di tutto perché la scelta non sia comunque quella del sistema dei partiti. Grazie dell'opportunità di trasmettere oggi delle idee attraverso la rete, attraverso questo blog e come si dice, passate parola!

Bersani non porta il burqa Minipost

11.06.2012



Oggi le comiche, pardon, le primarie. "Bersani a Otto e mezzo": "Credo che quel documento (proposto dal Pd ai potenziali alleati, ndr) sia antitetico all'idea di Grillo. Ha perfino detto che dovremmo uscire dall'euro. Mi pare che già questo renda difficile andare d'accordo. E poi, che presenti un programma! (???) Non si può guidare la macchina stando dietro una tendina o indossando il burqa". Il Pd, ha aggiunto, "è un partito aperto, è il più scalabile di tutti, con le primarie, ma è un partito, non è una di quelle formazioni personalistiche che hanno prodotto un sacco di guai". Ehhhh??? Bersani ultimamente dev'essere andato a ripetizione da Vendola. La prossima volta si atrezzi e faccia mettere i sottotitoli, o, ancora meglio un po' di note esplicative. Ah, Bersani... il M5S NON E' UN TAXI!! ^_^". silvanetta* .



La strage ignorata dei Mapuche in Cile

Informazione

12.06.2012



Dal Cile di Pinochet poco è cambiato. Semplicemente, non fa più notizia. La popolazione indigena dei Mapuche viene arrestata, deportata, uccisa, senza che nessuna organizzazione internazionale intervenga. I casi descritti in questo post e visibili nel filmato ricordano i tempi del nazismo. Perché nessuno fa nulla? Qual è la posizione dell'Italia nei confronti del Cile? Per informazioni sulla condizione dei Mapuche in Cile: www.ecomapuche.com Trascrizione integrale: Il Carabiniere senza mandato Jorge Huenchullan, portavoce della Comunità Autonoma Temucucui, in collegamento telefonico col Blog il 20 aprile 2012: Stamattina ha avuto luogo un'irruzione nella Comunità, durante la quale sono entrati più di 200 poliziotti nel territorio della Comunità. Hanno fatto irruzione in molte case e in molte abitazioni. Ci sono due persone ferite a causa degli spari della polizia. C'è un minorenne di 16 anni (Lautaro Nain, ndr) ferito dai colpi di un'arma da fuoco da parte della polizia. La situazione qui è molto, molto complicata. In questo momento la Comunità è costernata per quello che è accaduto. Victor Queipul - Lonko (autorità tradizionale) della Comunità Autonoma Temucucui Dichiarazione sul raid del 20 aprile 2012: Per prima cosa faccio un appello a tutte le comunità e anche alla società cilena perché prestino attenzione a quello che sta accadendo qui, perché oggi ho assistito personalmente a 4 metri di distanza all'azione dei Carabineros: come questi sparavano indiscriminatamente, senza considerare che si trovavano dentro una comunità, coi bambini, gli anziani. Prima o poi in qualche comunità potranno provocare nuovamente delle morti, perché questo è il modo in cui i Carabineros agiscono. In giro si sono visti sette blindati sulla via principale e altri veicoli. C'erano Carabineros e persone in abiti civili, e tu non puoi sapere chi sono perché sono Carabineros "in borghese". Per questo faccio un appello a tutte le comunità e a tutta la gente non Mapuche che in qualche modo ci sta sostenendo, e anche a coloro che ricevono informazioni dai media che noi siamo i violenti. Ma io non sono mai andato in un commissariato o in una città a sparare, né sono andato con un bastone, né con una mazza, né in nessun modo a intimidire o spaventare nessuno. Invece il Carabiniere arriva qui senza avere un mandato, senza dialogare. Viene e ruba gli animali, e inoltre viene a sparare. Adesso abbiamo due peñi (compagni ndr), due ragazzi di 16 anni feriti. E allora, di cosa stiamo parlando?! In qualunque momento qui nella comunità

possono ammazzare chiunque. Ed è quello che andrà a succedere! Lo Stato ci vuole estinguere Jorge Huenchullan, portavoce della Comunità Autonoma Temucucui, in collegamento telefonico col Blog il 20 aprile 2012. José Llanquileo, portavoce della Comunità Juana Millahual, sul lago Leu Leu : Non si considera il fatto che ci sono dei bambini che sono quelli che soffrono di più per questa forma di repressione: perché molti dei bambini che ho conosciuto negli ultimi anni, sono bambini che hanno visto come sono stati detenuti i loro genitori, o i loro fratelli o nonni. Questi bambini quando crescono devono anche loro affrontare e portare avanti questa lotta perché hanno visto così tante ingiustizie nei confronti delle loro famiglie e del loro popolo. Si sta creando una generazione di giovani con un trauma molto forte che è stato causato dalla repressione esercitata dalla polizia nelle comunità. Inoltre hanno detenuto giovani dai 13 ai 17 anni che sono stati in carcere e ai quali si è applicata la Legge Antiterrorista non considerando le leggi che esistono a livello internazionale che proteggono i diritti dei bambini. Anche in Cile ci sono leggi dello Stato che proteggono i minorenni. Nel contesto di questa repressione, in alcuni casi la polizia è anche entrata nelle scuole facendo irruzione in maniera violenta. Ci sono bambini che in quei momenti stanno in classe, un gran numero di bambini e ci sono testimonianze degli insegnanti che raccontano questi fatti. Leonardo Quijon : L'anno scorso il 19 ottobre sono uscito a cacciare. Nella notte del 20 ottobre sono stato ferito dai Carabineros che mi hanno colpito a una gamba. In seguito mi hanno portato qui a Santiago dove sono stato per circa tre mesi in ospedale. Durante un intervento chirurgico ho avuto una crisi respiratoria e sono stato 3 giorni in coma. In seguito sono stato dimesso e al ritorno mi ha arrestato la polizia investigativa. Mi dissero che ero accusato dalla Legge Antiterrorista di aver incendiato due camion, di tentato omicidio, di furto con intimidazione e porto illegale d'arma. Mi hanno portato nel carcere minorile di Chol Chol dove sono stato detenuto per 7 mesi. Dopo questo periodo sono stato assolto da tutte le accuse che mi avevano rivolto. Questo è il risultato dello sparo del Carabiniere del 20 ottobre dell'anno scorso. Sto vedendo come va perché continuo ad avere dei dolori. Mi danno delle medicine, che però sono troppo care, che costano 40 mila ogni bustina (40.000 pesos cileni ndr). E siccome non posso lavorare e non posso far niente in questo momento, è difficile trovarle perché arrivano e mi danno la ricetta e mi dicono: "Devi comprarle", ma non ho le risorse per poterle comprare. Quando ero in prigione, tutti dicevano che il carcere è come una casa per minorenni, però c'è da dire che non è una casa dove si può stare tranquilli. E' un carcere normale, come un carcere per adulti. Lì ci hanno maltrattato: a me e a Cristian Cayupan. Maltrattamenti psicologici e fisici. Dal punto di vista fisico ci colpivano con pugni e calci. A Cristian facevano fare degli esercizi... su e giù, nudo, in piena notte, all'una del mattino. A volte mentre pioveva lo facevano sedere per terra dove era tutto sporco e poi lo costringevano a lavarsi con l'acqua gelata. Questa è l'esperienza che ho avuto nel carcere minorile. Io credo che lo Stato ci vuole

estinguere, ci vuole sterminare. Io penso questo perché non immagino quanti compagni sono stati uccisi... I Carabineros dicono che sono incidenti oppure legittima difesa, quando in realtà non è così. Tutto andrà bene. Stiamo lottando dalla parte del giusto, cioè dalla parte della Terra. Non siamo terroristi, e loro lo sanno, e tutti lo sanno che è una bugia che ha inventato lo Stato cileno.



Expo 2015 e il boccone del prete

Muro del pianto

12.06.2012



Intorno al tavolo dell'Expo 2015 c'erano cinque piccoli indiani. La Regione Lombardia, la Camera di Commercio di Milano, il Comune di Milano, il Governo e gli investitori privati. Quattro giocavano e uno, Forminchioni, teneva il banco. Lo yatchman inconsapevole era l'unico ad aver già vinto senza giocare. Infatti in questa partita c'è anche un invitato di pietra, la Fondazione Fiera di Milano della Regione Lombardia. Una società con bilanci in rosso, ma con dei terreni a Rho, in un luogo circondato da circonvallazioni, dimenticato da Dio e con la silhouette dell'inceneritore in lontananza.

I terreni di Rho sono il vero tema dell'Expo 2015, il suo baricentro, la sua motivazione, la sua genesi. Grazie all'Expo i terreni diventano edificabili, la stima (paurosa) è di 750.000 metri quadri di nuove abitazioni. L'area è quindi venduta, la Fondazione Fiera incassa circa 80 milioni e il gruppo Cabassi 40.

Nel giugno del 2011 i milanesi, giustamente insospettiti e soffocati dallo smog, chiedono a larghissima maggioranza, in un referendum consultivo, che l'area di Rho sia destinata a parco. La politica lombarda tira dritto, "Tiremm innanzi!", senza tenerne alcun conto. I soldi però non ci sono per l'Expo dedicato a "Nutrire il pianeta", ma soprattutto il sottobosco della politica e società immobiliari. Servono assolutamente 1,7 miliardi di euro. Non ce li ha nessuno. I lavori preventivati, tra cui l'estensione delle metropolitane, neppure iniziano. I privati che dovrebbero tassarsi per 260 milioni non si fanno più vedere. La Provincia tira i remi in barca. La Camera di Commercio che dovrebbe investire 200 milioni, frutto dei contributi delle aziende per avere in cambio servizi e non cemento, sembra traccheggiare. Il Governo sta a guardare, ben attento a non rimanere con il cerino in mano. Pisapia si dimette da commissario per l'Expo. Rimane Formigoni, l'unico indiano superstite che crede ancora in un miliardo di incassi da biglietti e merchandising per coprire i costi. Li vedo già, i milioni di persone, da tutto il mondo, prendere l'aereo per la Malpensa per arrivare a Rho. Da Pechino, da Dallas, da Buenos Aires, ad ammirare Forminchioni. Expo 2015 non si farà, Formigoni 2013 invece sì. Al forno con patate e un rametto di rosmarino. Chi mangerà il boccon del prete?



La spaventosa IMU

Minipost

13.06.2012



"Da qualche giorno in posta ci sono file spaventose di gente che deve buttar via una mattinata per pagare l'IMU! l'IMU!!! l'IMU... questa specie di mefistofelico rebus cripto-tassa, estorsione di stato, obolo forzato odioso pizzo preteso dal sistema, senza altro fine che quello di far perdurare se stesso ancora un pò fino alla prossima spremitura del popolo bue. Tutti in fila ordinatamente col numerino in mano per versare poi allo sportello grasse mazzette di euro. A me personalmente non è arrivato alcun avviso e dato che sinceramente non so quali siano le modalità da seguire per pagarla e siccome non ho tempo da perdere con i dottori commercialisti, preferirò opporre ricorso all'eventuale notifica che mi dovesse arrivare. Ciò che davvero procura maggior fastidio è sapere in anticipo che questo nuovo sacrificio non arrecherà alcun vantaggio alla collettività ma servirà esclusivamente a mantenere intatti i privilegi di coloro che hanno rovinato l'Italia. NO - io non intendo mantenere in vita col mio sangue il vampiro che mi sta prosciugando da anni e se possedere la casa è un reato, mi dichiaro sin d'ora assolutamente colpevole e senza troppi convenevoli vi mando esplicitamente affanculo!" Dario Del Sogno, Trieste



I rinoceronti

Economia

13.06.2012



I tre dell'Ave Maria, o meglio dell'Estrema Unzione, sono stati chiamati a rapporto, come dei chierichetti, da Rigor Montis che ha preteso "un mandato forte" per trattare con l'Europa. Lo ha chiesto a degli ectoplasmici, evocati durante un conciliabolo i cui contenuti sono stati tenuti nascosti a un Paese che assiste attonito all'avvenuta privatizzazione dello Stato. Tre partiti in via di disfacimento, che forse scompariranno dopo le prossime elezioni, hanno discusso del nostro futuro con un signore che nessuno ha eletto. Sembra una commedia dell'assurdo di Eugène Ionesco, dove i rinoceronti scorrazzano indisturbati nelle strade tra l'indifferenza delle Istituzioni che sorseggiano il tè e commentano annoiate. "Casini, una fettina di limone?". "Monti, uno o due cucchiaini di zucchero? Di canna?" "Alfano, una goccia di latte?" "Bersani, cos'è questo rumore di zoccoli a passo di carica? Le primarie?". I rinoceronti aumentano e disturbano la morbida e discreta conversazione. Lo spread è fuori controllo, la disoccupazione pure. Il Pil è negativo, gli introiti fiscali, come è naturale, diminuiscono, le aziende chiudono o fuggono e il debito pubblico, insieme agli interessi, aumenta. Tutto nella norma. Frasi già dette e sentite più volte da sembrare ormai scontate come quelle sul tempo.

La tenuta dell'euro è in discussione. Non lo dice solo Grillo. Soros gli dà tre mesi, Christine Lagarde, presidente dell'FMI, anche meno. Io ero leggermente più ottimista. Non sono contro l'euro in principio, ma credo che bisogna disporre per tempo di un piano in caso di uscita. Nessuno ne vuole parlare, l'euro è un tabù. Una fede. Il Governo non ci spiega costi e benefici di euro-sì o euro-no. Il valore di una moneta riflette il valore dell'economia di un Paese. E' evidente che l'economia tedesca sovrasta quella italiana. I tedeschi si ritrovano con una moneta debole con grande beneficio per le esportazioni e l'Italia, insieme ai PIGS, sempre più numerosi, con una moneta forte che li strozza giorno dopo giorno. La Germania attira i capitali europei come una calamita. Si vendono i titoli pubblici dei Pigs per comprare bund. Si spostano miliardi di euro nelle banche tedesche dai Paesi a rischio. In questo caos si prestano 100 miliardi di euro alle banche spagnole per evitarne il fallimento. In realtà prestiamo debiti creati con nuovi titoli pubblici. In termini economici cosa significa prestare un debito? Qualcuno sano di mente lo può spiegare? Siamo nell'iperspazio della ragione, la UE è fuori controllo e l'euro una cassa di dinamite con la miccia sempre più corta. E noi ci siamo seduti sopra. Fuori, intanto, i rinoceronti si

moltiplicano.

P.S. Francesco Ferrara, assessore della giunta di centro-sinistra a Sondrio, non ha l'autorizzazione per l'uso del logo del Movimento 5 Stelle. E' diffidato dall'utilizzarlo e dal parlare a nome del Movimento 5 Stelle.



Aiutiamo Alessandro

Minipost

14.06.2012



Sono stato a Padova a trovare Alessandro Manzella, disabile gravissimo tracheostomizzato, paralizzato a letto da quasi 23 anni. Qualche mese fa avevo pubblicato la sua lettera di richiesta d'aiuto. Le sue parole sono rimaste inascoltate. Oggi le faccio mie. Lancio un appello a tutti gli amici del Blog per aiutare concretamente Alessandro e la sua famiglia. Ha bisogno di qualcuno che aiuti i genitori nel fargli compagnia, lavarlo, fargli la barba e tagliargli i capelli. Di tutto, insomma. Contattate la famiglia per offrire un po' del vostro tempo. Un'ora a settimana può essere davvero preziosa. Se non abitate vicino a Padova e volete dare una mano a questa famiglia, potete inviare un contributo economico all'IBAN IT 02 C 05040 12104 000002151354, intestato ad Alessandro Manzella.



Il Monarca della Repubblica

Politica

14.06.2012



I poteri del presidente della Repubblica sono in parte regali e in parte indefiniti, di fatto sono monarchici e discrezionali. Ogni Presidente, dal dopoguerra, li ha interpretati a modo suo. Il dibattito carsico che emerge puntuale in caso di ingovernabilità o di crisi istituzionali vorrebbe attribuire a questa figura maggiori poteri. Una ipotesi che ci consegnerebbe dritti a una potenziale dittatura. Berlusconi eletto dal popolo o la sua fotocopia sobria del pdmenoelle, D'Alema, a suo tempo candidato prediletto del bibliofilo Dell'Utri, sarebbero una sciagura nazionale, altro che il Mascellone.

Se il prudente Napolitano ha dichiarato guerra alla Libia, nostra alleata, contravvenendo all'articolo 11 che riporta "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...", ha nominato nottetempo un professore senatore a vita e lo ha imposto come presidente del Consiglio senza passare da libere elezioni, ha influenzato la stesura delle leggi dello Stato (prerogativa del Parlamento) durante il suo mandato, ha firmato senza rinviarle al Parlamento, leggi come il Lodo Alfano, chiaramente incostituzionali, ha discriminato in discorsi pubblici, senza mai nominarla, una forza politica democratica: il Movimento 5 Stelle. Se lui ha potuto fare tutto questo, immaginatevi un presidente con scarse propensioni democratiche.

Queste osservazioni non sono un attacco a Napolitano, che credo operi, dal suo punto di vista, in buona fede, ma agli attuali poteri della Presidenza della Repubblica che vanno limitati. Un piccolo esempio sono i senatori a vita. Il Presidente ne può eleggere cinque e, considerata la differenza minima in Senato tra maggioranza e opposizione, alterare la volontà elettorale. Il Presidente nomina chi gli pare, come avvenne per Andreotti da parte di Cossiga prima che questi venisse travolto dall'omicidio di Salvo Lima e dai processi mafiosi. Il Presidente è eletto per sette anni, più di qualsiasi altra carica istituzionale.

L'articolo 87 della Costituzione gli attribuisce il comando delle Forze armate, di presiedere il Consiglio superiore della magistratura (anche da articolo 104), di concedere grazia e commutare le pene. L'articolo 88 gli consente di sciogliere le Camere. Il Presidente, ma forse è meglio chiamarlo Sua Maestà, per l'articolo 90, non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione (ma firmare una legge incostituzionale è un attentato alla

Costituzione?). Per l'articolo 92, il Presidente nomina il Presidente del Consiglio dei ministri. Può sciogliere (articolo 126) il Consiglio regionale e rimuovere il Presidente della Giunta. Può nominare un terzo della Corte costituzionale (articolo 135). Si può offendere Dio, ma non il Presidente. L'articolo 278 del codice penale recita "Chiunque offenda l'onore o il prestigio del Presidente della Repubblica è punito con la reclusione da uno a cinque anni". Abbiamo bisogno di meno presidenzialismo, non di più. Un uomo solo al comando ci è bastato. Ma che cazzo di presidenzialismo andiamo cercando?



Chi salva i ciclisti a Milano?

Minipost

15.06.2012



"Ieri un signore di 65 anni è morto a Milano dopo essere scivolato con la sua bicicletta sotto un tram della linea 9 in viale Bligny, in pieno centro. E' finito sotto al mezzo senza avere scampo. Eppure era solo a bordo di una bicicletta. Qualche mese fa un ragazzino di 12 anni morì allo stesso modo per evitare l'improvvisa apertura di uno sportello. Chi salva i ciclisti a Milano? Non conosco bene i particolari dell'ultimo incidente, ma a prescindere da ciò credo sia importante ribadire che gli automobilisti non rispettano il codice della strada. Pedoni e ciclisti sono ogni giorno a rischio. A Milano e non solo". Lidia



Il cittadino al potere

MoVimento

15.06.2012



Insieme ai sindaci e ai consiglieri del MoVimento 5 Stelle sono stati eletti i cittadini. Le persone che li hanno votati, con questa decisione, sono diventate corresponsabili della gestione della loro città. Il voto al M5S è un atto di partecipazione, di cittadinanza attiva. I ragazzi nei consigli non possono fare nulla senza l'aiuto dei loro elettori. Nessuno può quindi stare a guardare. Nessun dorma. E' finito il tempo della delega, il tempo dell'astensione, del menefreghismo. Quel tempo è durato decenni e ci ha consegnato alla catastrofe economica e all'indifferenza della cosa pubblica. Il MoVimento 5 Stelle è uno strumento di democrazia diretta a disposizione degli italiani. Trasparenza e partecipazione sono le sue parole d'ordine. Con il M5S la trasparenza entra nei Comuni attraverso l'accesso alle delibere di spesa, alla qualificazione degli investimenti, alle voci di bilancio. Con il M5S la partecipazione entra nei Comuni, i sindaci e i consiglieri sono il punto terminale, attraverso la Rete, delle proposte, dei problemi e delle richieste dei cittadini. Il M5S è una rivoluzione culturale, non è un partito. "Il cittadino al potere", questo è il suo primo obiettivo. Una domanda che mi è rivolta è "Cosa deciderete sui temi più importanti non presenti nel vostro programma se diventerete forza di Governo?". Nulla! Ogni decisione sarà frutto di un referendum. Solo il popolo sovrano può scegliere se rimanere nell'Euro, per fare un esempio, non certo un gruppo di politici chiusi in una stanza. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Elenco eletti MoVimento 5 Stelle 2012 (totale 181)

Acqui Terme 1 /Alessandria 3 /Arese 1 /Asti 2/Belluno 2 /Borgomanero 1/ Budrio 3 /Carrara 3/ Carrasio 2/ Caselle Torinese 2 /Cernusco sul Naviglio 1 /Cesano Maderno 2/ Chivasso 1/ Cittadella 1/ Civitanova Marche 2/ Comacchio 11/ Como 1/ Conegliano 2/ Conselve 2/ Crema 2/ Cuneo 1/ Desenzano del Garda 1/ Fabriano 2/ Feltre 1/ Garbagnate Milanese 1/ Genova 16/ Gorizia 3/ Grugliasco 4/ Gussago 1/ Jesi 2/ La Loggia 2/ La Spezia 4/ Legnano 2/ Lissone 1/ Lucca 2/ Marcon 2/ Mira 16/ Miran 1/ Mirano 2/ Mondovì 1/ Montesilvano 1/ Monza 2/ Musile di Piave 1/ Parma 21/ Piacenza 3/ Pieve Emanuele 1/ Pistoia 3/ Pitigliano 1/ Quartucciu 1/ Reggello 2/ Rosà 1/ Rosta 2/ San Donato Milanese 2/ San Giorgio a Cremano 1/ San Giovanni Lupatoto 1/ Sandrigo 1/ Santa Maria di Sala 1/ Santena 2/ Saonara 1/ Sarego 8/ Sesto San Giovanni 2/ Spoltore 1/ Tarquinia 1/ Thiene 2/ Tolentino 1/ Tradate 1/ Veggiano 1/ Verona 3/

Vigonza 2/ Villaverla 1. (*) Manca Alghero, in attesa del ballottaggio (stima 1) (**) Totale eletti MoVimento 5 Stelle in Italia (316)



Grillo e la Spectre

Muro del pianto

16.06.2012



L'Italia è, si sa, un popolo di santi, navigatori ed eroi. Purtroppo ospita anche una certa percentuale di coglioni, di una specie particolare: i coglion-complottisti. I dietrologi dell'acqua fresca. Le tinche del fango marcio. Questa razza italica non si arrende di fronte a nulla, tanto meno all'evidenza. Da anni è alla ricerca del suo Sacro Graal, la ragione di un'intera esistenza: "Chi c'è dietro il MoVimento 5 Stelle?". A parte il Mostro della Laguna Verde, i Vurdalak, l'Uomo Lupo, Alien, IT e i Visitors, i coglion-complottisti hanno dimostrato con sfoggio di prove e controprove che il M5S ha alle spalle i poteri forti. Non uno solo, ma tutti insieme. I Rothschild, la massoneria internazionale, il gruppo Bildeberg, la Goldman Sachs, la lobby ebraica, gli illuminati, la Cia, il Mossad, le agenzie di rating. Anche poteri locali come la P2, Colaninno, la Confindustria, la Telecom e l'Opus Dei. Il M5S è collegato con movimenti di estrema destra internazionali, ma anche di estrema sinistra. Persino con la Pepsi Cola e con tutto l'ambaradan delle aziende americane presenti in Italia attraverso la Camera di Commercio degli Stati Uniti. I più audaci prospettano l'appoggio di cellule neonaziste e di Al Qaeda.

L'elenco dei fiancheggiatori del M5S è sterminato, il Dipartimento del Tesoro Usa, Bnp Paribas, American Financial Group, il gruppo Rockefeller, Bp, Barclaycard, Addax Petroleum, Shell, Tesco, Kpmg Llp, Carbon Trust, Unido, London Pension Fund Authority. A Grillo, Obama e Putin gli fanno una sega. Il M5S controlla la Rete con un accordo segreto con la Microsoft e Google e, opera con centinaia di persuasori occulti, gli "influencer", che scrivono h24 su tutti i siti e i blog d'Italia. Ha un patto segreto con Anonymous con cui ha concordato perfino il recente attacco al blog per ragioni di visibilità. Senza contare i legami con gli attuali discendenti dei contrabbandieri di oppio di Hong Kong dell'800. E vogliamo dimenticarci di Aspen Institute, di cui il M5S è il figlioccio politico? Non possiamo.

Il premio per il coglion-complottista d'oro va, senza timore di confronto, a Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri e avanzo di balera, che ha spiegato: "Grillo potrebbe essere utilizzato per indebolire l'Europa e l'Italia. Svolgerebbe il ruolo di Syriza in Grecia. Una vittoria di Grillo aumenterebbe il consenso dei repubblicani e degli ambienti conservatori, svantaggiando Obama. Casaleggio non lo avevo mai sentito nominare, ho scoperto che conta molto di più di quello che sembra. Mi hanno detto che ha una società e degli interessi

in America, potrebbe essere un elemento di questa teoria. Oggi Obama è quello che ha più interesse a tenere la situazione sotto controllo. I repubblicani credo siano disponibili a correre il rischio di indebolire la situazione americana, non solo quella mondiale, pur di vincere le elezioni". La Spectre domina il mondo! Ps:questo post è un tentativo di depistaggio



L'IMU dei figli ricade sui padri

Minipost

16.06.2012



"Mio padre è proprietario di 2 appartamenti: in uno vive lui e mia mamma, l'altro lo ha concesso in locazione gratuita a mia sorella che ancora non può permettersi di acquistare uno. In questi giorni ha pagato l'IMU e ha dovuto versare 3 pagamenti: uno per il suo appartamento, e due per quello dato in locazione gratuita a mia sorella! Si è scoperto che questo tipo di concessione gratuita vale il doppio, perchè una tassa la paghi allo Stato e un'altra, di pari importo, al Comune. In conclusione: aiutare un figlio ti fa diventare proprietario di una casa in più agli occhi dello Stato. Una tassa al prezzo di due, un'affarone". L. P.

